

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**

**Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica**

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 3

**L'ASSESSORE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con l.r. 16.3.1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 26 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dalla l.r. 11 dicembre 1991, n. 48, art. 1, lettera e), e successive modifiche e integrazioni, in materia di unioni di comuni;

**VISTA** la l.r. 3 dicembre 1991, n. 44, ed in particolare l'art. 29 che statuisce che *“le disposizioni della presente legge in materia di controllo e vigilanza si applicano, altresì, in quanto compatibili, ai consorzi ed alle unioni di comuni”*;

**VISTO** il d.lgs. 18.8.2000, n. 267 T.U.EE.LL.;

**VISTO** l'art. 49, comma 26, della l.r. 7 maggio 2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** lo Statuto dell'Unione di Comuni denominata “Le Quattro Terre” costituita in data 26.9.2002 fra i comuni di Altofonte, Belmonte Mezzagno, Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela, dal quale si può rilevare che l'Ente è un'unione di comuni, costituito ai sensi dell'art. 26 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dalla l.r. 11 dicembre 1991, n. 48, art. 1, lettera e), e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il D.D.G. n. 372 del 29.10.2021 con il quale sono stati disposti accertamenti ispettivi presso diverse unioni di comuni, tra cui l'unione “Le Quattro Terre”, ed i relativi atti documentali consequenziali;

**VISTA** la circolare n. 20 prot. 8425 del 18.5.2022 mediante la quale è stata avviata l'attività di monitoraggio delle Unioni dei Comuni finalizzata ad acquisire le informazioni relative alle loro finalità costitutive, al loro funzionamento, alla gestione finanziaria, al personale e alle eventuali procedure estintive e/o modificative del proprio assetto;

**CONSIDERATO** che, per quanto riguarda l'Unione “Le Quattro Terre” risulta in atto una procedura di liquidazione per la quale è stato nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'atto costitutivo, un Commissario individuato nella persona del Sindaco del comune di Piana degli Albanesi Ing. Rosario Petta il quale, con nota prot. 12953 del 31.12.2021, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico lamentando, tra l'altro, *“la mancata collaborazione dei Comuni parte dell'Unione, necessaria per la ricognizione della massa attiva e passiva”*;

**CONSIDERATO** che sono pervenute anche a questo Dipartimento diverse segnalazioni da parte di UniCredit – Ufficio di Tesoreria che richiede il nominativo del Commissario Liquidatore e richiama gli adempimenti di legge a cui bisogna dare esecuzione;

**VISTA** la nota prot. 13778 del 6.9.2022 del Servizio III – Ufficio Ispettivo con la quale è stato formalmente avviato il procedimento per l'intervento sostitutivo ex artt. 24 e 29 della l.r. 44/1991, diffidando i Comuni aderenti all'Unione ad adempiere entro il termine di giorni dieci, convocando l'organo competente alla nomina di un nuovo Commissario liquidatore con l'avvertenza che in assenza di tale adempimento l'Assessorato avrebbe nominato un Commissario ad acta per provvedere in via sostitutiva;

**CONSIDERATO** che entro il termine indicato nessun riscontro è stato dato alla diffida sopra citata, così prefigurando una presunzione di inadempienza tale da attivare l'azione sostitutiva ex artt. 24 e 29 della l.r. 44/1991;

**VISTO** il D.A. n. 480 del 7.10.2022 con il quale è stato incaricato il dott. Francesco Riela n.q. di Commissario ad acta affinché provveda in via sostitutiva a convocare e diffidare

l'organo competente per l'adempimento in questione, nonché a sostituirsi in caso di ulteriore inerzia;

**VISTA** la nota prot. 19561 del 12.12.2022 con la quale il dott. Riela, facendo presente che per gli adempimenti urgenti connessi con quanto previsto dagli artt. 19 e 42 del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 in materia di antiriciclaggio e degli obblighi di adeguata verifica da parte dell'Ufficio di Tesoreria, nelle more della conclusione del procedimento atto all'individuazione del liquidatore, occorre individuare la figura del legale rappresentante dell'Ente in questione con l'attribuzione dei relativi poteri di firma degli atti connessi e/o propedeutici, richiedendo, pertanto, l'estensione dei poteri conferiti al Commissario ad acta attribuendo allo stesso le funzioni qui descritte;

**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di estendere i poteri conferiti al dott. Riela con il D.A. n. 480 del 7.10.2022 conferendogli la funzione di legale rappresentante con potere di firma per gli atti urgenti connessi e/o propedeutici relativi a quanto previsto dal d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in materia di antiriciclaggio e degli obblighi di adeguata verifica, come richiesto dall'Ufficio di Tesoreria;

**VISTO** il decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8.6.2012 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante ai commissari ad acta insediatisi presso gli enti locali,

## D E C R E T A

### Art. 1

Per le finalità di cui agli artt. 24 e 29 della l.r. 44/1991, i poteri conferiti al Dr. Francesco Riela con il D.A. n. 480 del 7.10.2022 presso l'Unione dei Comuni "Le Quattro Terre", con sede presso il comune capofila di Belmonte Mezzagno, sono estesi mediante attribuzione della figura di legale rappresentante con potere di firma per gli atti urgenti connessi e/o propedeutici relativi a quanto previsto dal d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in materia di antiriciclaggio e degli obblighi di adeguata verifica, come richiesto dall'Ufficio di Tesoreria.

### Art. 2

Sono confermati modalità e tempi individuati con il D.A. n. 480 del 7.10.2022.

### Art. 3

Al Commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità determinata con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8 giugno 2012 ed il rimborso delle spese sostenute, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico degli enti inadempienti; questi ultimi sono tenuti ad attivare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, l'azione di rivalsa a carico dei soggetti eventualmente responsabili.

### Art. 4

Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati potranno presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo o, alternativamente, entro 120 giorni, avanti al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 20 DIC 2022

Il Dirigente Generale

Rizza

Il Dirigente del Servizio

Lo Presti



L'Assessore

On.le Dott. Andrea Barbaro Messina